



programma

10-12 maggio 2017

BOLOGNA

Cinema Lumière

Circolo Costarena

Bastimento Film Festival 2017
A cura dell'Associazione Culturale **La Barberia**
BOLOGNA



Bastimento Film Festival sulla Musica delle Culture Migranti



Bastimento - Film Festival sulla Musica delle Culture Migranti è un concorso cinematografico promosso dall'Associazione Culturale La Barberia, realtà associativa bolognese che si occupa di musica e cinema attraverso la creazione di molteplici occasioni di socialità. Il festival si pone, quindi, l'obiettivo di promuovere produzioni cinematografiche incentrate sulla musica delle culture migranti, in modo di acquisire una conoscenza più approfondita del fenomeno dell'emigrazione e dei processi di inte(g)razione e acculturazione.

Emigrazione ieri e oggi dall'Italia e immigrazione di genti da tutto il mondo, portatori e portatrici di culture, dove spesso la musica vissuta attivamente ha un ruolo molto più importante che nel contesto urbano dove viviamo.

Il progetto Bastimento nasce dalla considerazione della necessità di valorizzare l'enorme patrimonio rappresentato dalle culture di origine dei cosiddetti migranti, persone che hanno scelto l'Italia, e in particolare la provincia di Bologna come luogo in cui vivere e esprimere la propria identità, per contrastare il rischio di una città metropolitana dove le differenze vengono soffocate e ridotte spesso a marginalità. Documentare, in sostanza, un momento di passaggio, di trasformazione sociale, in cui alle tradizionali acquisizioni e ai trasferimenti del sapere all'interno e tra le culture si uniscono nuovi elementi dati dalla modernità e da una diversa organizzazione sociale, che si riflette inevitabilmente sui modelli educativi, di scolarizzazione e di generale acculturazione.

Da qui l'idea di un video concorso sulla musica delle culture migranti, che giunge ora alla sua quarta edizione. L'edizione 2017 dedica un'importante finestra di film fuori concorso che affrontano diversi aspetti delle culture musicali del Mediterraneo, bacino di scambi culturali fin dai tempi antichi, che hanno permesso di costruire un patrimonio di conoscenze condivise. Dal momento che la musica è il soggetto del Festival, tale elemento viene presentato anche nelle forme dirette delle performance dal vivo, con la presenza di gruppi musicali di Bologna e provenienti dall'isola di Creta.

Musica che può e deve poter essere elemento di collegamento, di unione e di riconoscimento delle diversità espressive e culturali di ogni cultura e di ogni individuo.



Ammessi al concorso

- **Strawberry Garden** di Alessandro Arfuso
- **Le Chemin des Femmes** di Giulia Bondi
- **Hotel Splendid** di Mauro Bucci
- **Radio Migrante** di Gaetano Crivaro

La giuria del Festival è composta da **Leo Izzo** (musicologo), **Emiliano Migliorini** (etnomusicologo), **Lorenzo Servidio** (Joggi Avant Folk)

Programma



MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

Cinema Lumière, Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b, BOLOGNA
ore 22.15. Anteprima del festival (In collaborazione con Cineteca di Bologna e Human Rights Nights): proiezione di *Possessioni femminili a Meknés*, documentario di Nico Staiti (etnomusicologo, Università di Bologna); introduce Davide Olori, ricercatore dell'Università di Bologna.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

Circolo Culturale Costarena, Via Azzo Gardino, 48, BOLOGNA, Giornata dedicata alle culture musicali del Mediterraneo
ore 17. Proiezione dei documentari fuori concorso: *Zvuci otoka - Suoni dalle isole* di Paolo Vinati (2016), *The cyriot fiddler* di Nicoletta Demetriou (2016), con interventi degli autori
ore 21.30. Concerto di **Stelios Lainakis, Leonidas Lainakis, Manolis Daskalakis** (musiche da Creta occidentale)

VENERDÌ 12 MAGGIO

Circolo Culturale Costarena, Via Azzo Gardino, 48, BOLOGNA
Bastimento Film Festival. Concorso di documentari sulla musica delle culture migranti.
dalle ore 17. Proiezione dei documentari selezionati e premiazione
ore 21.30. Concerto **Lame da Barba** (Bologna)



Musiche urbane e da ballo di Creta Occidentale

Stelios Lainakis Leonidas Lainakis (bulgari' voce e laouto)
Manolis Daskalakis (violino)

I tre musicisti presentano il variegato repertorio di Creta occidentale, caratterizzato da un lato dalle canzoni tabachaniotika, repertorio urbano delle città di Chanià e Rethymno, con forti influenze musicali e testuali del periodo ottomano; e dall'altro dai *sirtos*, una danza accompagnata dal violino e *laouto*, che ha radici nel periodo della dominazione veneziana, terminata nel 1669. Stelios Lainakis ha compiuto ricerche etnomusicologiche in modo approfondito a Creta, dalla fine degli anni Settanta in poi, col fondamentale contributo degli etnomusicologi italiani Roberto Leydi e Tullia Magrini, insieme a Sandra Mantovani, Loris Azzaroni e Maurizio Anselmi. Ha inoltre suonato nei maggiori teatri d'Italia insieme al grande violinista cretese Kostas Papadakis Naftis e Michalis Kounelis (fra gli altri Teatro Comunale di Bologna, La Fenice di Venezia, Piccolo Teatro di Milano). Il figlio Leonidas e il nipote Manolis, allievi di Stelios, sono apprezzati continuatori della tradizione nell'isola.



Lame da Barba

Francesco Paolino (mandolino, chitarra, mandola),
Alessandro Predasso (mandolino, chitarra, mandola), Stefania Megale (sassofoni, clarinetto),
Giuseppe "Pippi" Dimonte (contrabbasso), Alberto Mammollino (percussioni)

'Dal valzer alla tarantella, dalla Grecia ai Balcani, passando per l'Armenia fino a ritornare alla colonna sonora in stile italiano, le Lame da Barba mantengono salde le radici nel mediterraneo, cercando spunti in ogni dove per creare qualcosa di nuovo che porti con sé un sapore antico. Le Lame da Barba spettinano la tradizione per creare nuovi brani, che possano fare proprio un linguaggio nuovo, fresco ed attuale: delle vere e proprie cornici, delle colonne sonore per raccontare immaginari vasti e senza confini. Da Bologna si muovono per l'Italia, trovandosi a proprio agio tra le strade ed i borghi, là dove la musica nasce e vive.'



STRAWBERRY GARDEN

Regia: Alessandro Arfuso

Durata: 12'

Luogo di produzione: Italia

Anno di Produzione: 2012

Sinossi: Felice Catapano è nato a Napoli, ma cinquanta anni fa ha provato a costruirsi una nuova vita a New York. Ora è anziano e vive da solo in una grande casa. La perdita degli affetti si scontra con la vitalità di Felice e con la sua voglia di andare avanti anche nei momenti di crisi.

Alessandro Arfuso

nato a roma nel 1991, ha frequentato il corso di Sceneggiatura nella nascente Scuola d'Arte Cinematografica *Gian Maria Volonté*. Nel 2016 si laurea in Discipline Etno-antropologiche con una tesi sull'educazione indigena nel *pueblo* di San Mateo del Mar (Messico) e nello stesso anno frequenta un corso breve di documentario alla New York Film Academy. Ha collaborato alla scrittura di film di finzione e documentari, tra cui *Let's go* di Antonietta de Lillo e *Il Flauto Magico di Piazza Vittorio* di Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu.



LE CHEMIN DES FEMMES

[audiodocumentario]

Regia: Giulia Bondi

Durata: 26'

Luogo di produzione: Italia

Anno di Produzione: 2016

Sinossi: La direttrice del coro *Le chemin des femmes* e alcune delle cantanti raccontano il proprio amore per la musica, le relazioni che hanno costruito in nove anni di lavoro insieme e la propria voglia di "resistere attraverso la voce". Ai racconti si alternano canzoni, momenti delle prove e degli spettacoli, all'insegna della sperimentazione e della fusione di sonorità diversissime, dal folk al pop fino all'elettronica.

Giulia Bondi

giornalista e documentarista, attualmente lavora alla TGR RAI Calabria. Come freelance si è occupata soprattutto di migranti, diritti, storia contemporanea e viaggi a bassa velocità. Ha collaborato con Internazionale.it, Radio 3, Redattore Sociale, Osservatorio Balcani, Q Code Magazine, E (mensile di Emergency), Popoli, Terre di Mezzo, Il Mucchio, Peacereporter, L'Espresso, Protestantesimo. Nel 2011 ha realizzato con Ilyess Ben Chouikha il cortometraggio *Harraguantanamo*. Il suo documentario *Diversi sguardi olimpici* (2006), realizzato con Massimo Gnone, Claudia Ribet e Luca Rosini, ha vinto diversi premi tra cui il Premio giornalistico Ilaria Alpi. I suoi ultimi documentari sono *La stanza degli ospiti* (2015), *Sul confine: studenti in viaggio tra Venezia Giulia e Slovenia*, *Era tutto molto naturale: partigiani della Brigata Italia nella Resistenza modenese* (2016).



HOTEL SPLENDID

Regia: Mauro Bucci

Durata: 90'

Luogo di produzione: Italia

Anno di Produzione: 2016

Sinossi: Hotel Splendid è un racconto intimo e corale sulla vita di una comunità di migranti provenienti dalle coste africane, ospitata presso una struttura per richiedenti asilo politico a Cesenatico. Il film documenta le esperienze quotidiane e il funzionamento di un albergo trasformato in centro di accoglienza per profughi. Il documentario intreccia una doppia narrazione per raccontare differenti itinerari: il drammatico viaggio segnato da violenze e abusi intrapreso dai migranti per giungere in Europa e il percorso dei richiedenti asilo dall'ingresso nel centro di accoglienza fino alla conclusione dell'iter di valutazione.

Mauro Bucci

è un filmmaker e ricercatore indipendente nel campo dell'antropologia visuale. È autore di saggi scientifici sul cinema etnografico pubblicati da riviste italiane e internazionali. La sua opera prima come autore cinematografico è *Hotel Splendid*: film sulla vita di una comunità di migranti provenienti dalle coste africane in attesa di asilo politico in Italia. Il documentario, auto-prodotto e completato nell'arco di 2 anni, è stato realizzato a seguito di una ricerca di campo durata 12 mesi e basata sul metodo etnografico dell'osservazione partecipante, vivendo, cioè, con i soggetti ripresi.



RADIO MIGRANTE

Regia: Gaetano Crivaro

Durata: 50'

Luogo di produzione: Italia

Anno di Produzione: 2016

Sinossi: Su Crotone splende un bellissimo sole. Alfredo sta per terminare la diretta della sua trasmissione radio e Alessandro, un medico che si occupa di rifugiati, è appena arrivato in stazione con una chitarra. La città è da anni una terra di mezzo fra l'Europa e l'Africa, casa di numerosi migranti che, anime vaganti, quando si fa buio fanno della stazione il loro rifugio. Ed è proprio di notte che un camper carico di cibo si aggira per le strade deserte in cerca di quelle anime. Ascoltatele, hanno tutte una canzone da raccontare.

Gaetano Crivaro

Documentarista. Realizza nel 2009 il documentario *I love Benidorm* (Premio del Pubblico al Festival Documenta Madrid 2010, Miglior corto al Bilbao Film Festival, Miglior Film al Pentadattilo Film Festival e selezionato in più di 50 Festival Nazionali e Internazionali). Due anni dopo, dall'incontro con Margherita Pisano, nasce *Good Buy Roma* (che riceve numerosi premi, tra cui il Miglior Film al Bastimento Festival 2011; il film viene distribuito nel 2013 in DVD all'interno del volume *Quasi Roma* di Carlo Lucarelli, G. Crivaro, M. Pisano, R. De Berti, edito da Editpress). Nel gennaio 2012 ha partecipato come co-autore e operatore alla realizzazione del film *Demonstration* con Victor Kossakowsky. Nel 2013 il suo progetto *Stretto Orizzonte* viene Selezionato al Premio Solinas, Documentario per il Cinema e il progetto per un film, *La peste*, viene selezionato per il laboratorio di sviluppo *In Progress* organizzato dal Milano Film Network. Con *El Vagon* riceve il Premio Miglior Documentario nella Sezione "Visioni Sarde" del Festival Visioni Italiane del 2016.

Nel 2014 fonda L'Ambulante con la quale realizza progetti di formazione, cinema, ricerca urbana e teatro.



ZVUCI OTOKA - SUONI DALLE ISOLE

Regia: Paolo Vinati

Durata: 59'

Luogo di produzione: Italia/Croazia

Anno di Produzione: 2016

Sinossi: In Croazia sulle isole di Cres e Lošinj vive la tradizione musicale del meh, la cornamusa locale. Il film documenta musicisti e repertori musicali che vivono tra il folklore e la pratica privata. Interviste e esecuzioni tracciano il quadro di uno strumento legato al passato, ma che trova una nuova collocazione e funzione nel presente.

Paolo Vinati

Nato a Brescia nel 1967, si è laureato al DAMS di Bologna in etnomusicologia. Ha svolto diverse ricerche in Lombardia, in Trentino Alto Adige, in Austria e in Montenegro, pubblicando libri e curando diversi CD. Ha collaborato con diversi enti tra i quali l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Attualmente collabora con l'Istitut Ladin Micurà de Rù in Val Badia (BZ). Le sue principali opere documentarie sono: *Le us per aria* (Italia 2009), con la collaborazione di Emiliano Migliorini; *Il sangue nel canto* (Italia 2011); *Bisces chir famëi* (Italia 2012); *M 360° - Cater vari tla val di sonns* (Italia 2014); *Le pan de Alma* (Italia 2015)



THE CYPRIOT FIDDLER

Ricerca, produzione, traduzione, regia: Nicoletta Demetriou

Riprese, suono, editing, sottotitoli: Constantinos Terlikkas

Durata: 77'

Anno di produzione: 2016.

Film in edizione originale con sottotitoli in inglese.

Verso la metà del XX secolo, a Cipro, nozze e feste religiose erano accompagnate dai suoni dei *fkiolarides/kemaneciler*: i violinisti tradizionali dell'isola. Col passare dei decenni e il cambiamento del contesto culturale, questa categoria di musicisti venne lentamente a scomparire. Mentre molta della musica dei violinisti è stata registrata e trascritta, le loro storie di vita non lo sono state. Il documentario *The Cypriot fiddler* fa precisamente questo: racconta per la prima volta le vite dei violinisti tradizionali, di entrambe le parti di Cipro divisa.

Il documentario è stato prodotto dalla Dr.ssa **Nicoletta Demetriou**, ricercatrice in Etnomusicologia e Biografie al Wolfson College dell'Università di Oxford, ed è stato interamente finanziato tramite una raccolta fondi su Kickstarter. Nel 2015 il progetto *Cypriot fiddler* è stato scelto come caso di studio dalla British Academy, che lo ha recensito sul suo blog.



POSSESSIONI FEMMINILI A MEKNES

Durata: 30'

Ricerca a cura di **Nico Staiti** Professore di etnomusicologia al DAMS di Bologna

Sinossi: Si tratta della presentazione di un lavoro di documentazione ancora in corso, che si occupa dei riti di possessione in Marocco, e in specie dei gruppi femminili di Meknés (oggetto di una ricerca di equipe dell'Università di Bologna dal 2013). In una parte del montato si seguono due dei principali attori dei riti nella visita ad alcuni luoghi sacri. La proiezione sarà integrata da una introduzione orale.

Bastimento Film Festival
<http://bastimento.webnode.it/>
bastimento@labarberia.org

un progetto dell'
Associazione Culturale La Barberia
BOLOGNA
www.labarberia.org
collettivobarberia@yahoo.it

in collaborazione con
Cineteca del Comune di Bologna
Circolo Costarena
Human Rights Nights

